

La Stanza dei Bottoni

PROTAGONISTI & INTERPRETI

CON RECCHI NEL MAUSOLEO DELLA SINDACA **PIRELLI NEGLI USA**

a cura
di **Carlo Cinelli**
e **Federico De Rosa**

Tronchetti Provera porta negli Usa la prossima edizione di The Cal. Lo stop della presidente di Acea ai Cinque Stelle. Il richiestissimo consigliere di Palazzo Chigi. Quanto prenderà Barack a Milano?



Fabio Storchi
Il presidente
di Federmeccanica
studia l'umore
delle tute blu dopo
il nuovo contratto
nazionale



Pirelli torna a New York. A sei anni di distanza dal super-gala al The Armory a Park Avenue, **Marco Tronchetti Provera** ha deciso di fare di nuovo rotta su Manhattan per la prossima edizione di «The Cal», il mitico calendario Pirelli. Le interpreti del calendario sono top secret, come il nome del fotografo (dicono che potrebbe essere un artista inglese), che inizierà a scattare nei prossimi giorni a Londra. Le due edizioni precedenti sono state realizzate da **Annie Leibovitz** e **Peter Lindbergh**. Gli ospiti saranno, come sempre, quasi mille. E, anche se la presentazione ci sarà a novembre, è già partita la caccia all'invito.

Raggi riapre l'Augusteo

È chiuso e inaccessibile da 80 anni e gli stessi abitanti di Roma a fatica ne conoscono l'esistenza. Eppure si tratta del secondo monumento sepolcrale più grande al mondo dopo le Piramidi e uno dei luoghi più rilevanti dell'impero romano. È il Mausoleo di Augusto, di cui la sindaca della Capitale, **Virginia Raggi**, potrà intestarsi la «restituzione» alla città. Edificato oltre 2000 anni fa per ospitare le spoglie del primo imperatore romano e dei suoi discendenti, il monumento resistette fino alla caduta dell'impero, per poi assumere molteplici funzioni: da giardino a teatro di spettacoli pirotecnici, da arena di corride ad auditorium. Caduto successivamente in disgrazia, il Mausoleo di Augusto sta ritornando ai suoi vecchi fasti grazie alla Fondazione Tim. Il presidente del gruppo telefonico, **Giuseppe Recchi**, ha stretto una collaborazione pubblico-privata con il Comune di Roma e domani all'Ara Pacis, insieme alla sindaca Raggi, al sovrintendente di Roma Capitale, l'archeologo **Claudio Parisi Presicce** e al vicesindaco Luca Bergamo, presenterà il master plan dell'opera, finanziata con 6 milioni di euro, che riporterà il Mausoleo ad essere la porta di accesso a Roma.

Tomasetti spezza la Daga

La sindaca sta imparando. A sue spese. Come si è visto in occasione del debutto del nuovo vertice dell'Acea a trazione grillina. All'assemblea della muni-



P. Chigi
Marco Leonardi,
consigliere
economico
del governo
è la star di incontri
e seminari
nella Capitale

cipalizzata, di proprietà del Campidoglio al 51%, la diretta Facebook messa in piedi dallo staff della sindaca è stato bloccato senza mezzi termini («serve l'autorizzazione preventiva») da **Catia Tomasetti** presidente uscente che evidentemente non dimentica il suo ricco profilo professionale (è avvocato dello studio Bonelli Erede). La stessa Tomasetti ha anche bocciato il «comizio» della deputata Cinquestelle **Federica Daga** impegnata in una disamina delle storiche manchevolezze Acea.

Obama a Milano (con lo sconto?)

Può sembrare *unfair*, ma **Barak Obama** non è certamente il primo a sfruttare, in termini monetari, l'allure da potente del mondo. L'ex premier inglese, **Tony Blair**, fece altrettanto scandalo quando, invitato da Save the Children a parlare di fame nel mondo, chiese 380 mila sterline da donare alla sua fondazione. Ma **Hillary Clinton** non fu da meno con i 225 mila dollari chiesti a Goldman Sachs per partecipare a una convention. Ora, visto che il 9 maggio Obama sarà a Milano per parlare di cibo al «Seeds&Chips 2017» con **Sam Kass**, il suo consigliere-chef artefice della rivoluzione salutista alla Casa Bianca, davanti ai ministri dello Sviluppo, **Carlo Calenda**, e dell'Agricol-

tura, **Maurizio Martina**, la domanda è se l'ex presidente Usa riuscirà a battere il record di Blair. La risposta la conosce solo l'organizzatore **Marco Gualtieri**, il quale, si dice, grazie ai buoni uffici dell'amica **Kerry Kennedy**, ospite al summit, sarebbe riuscito a concordare un compenso «sostenibile».

Leonardi uber alles

Nel suo «piccolo», anche il consigliere economico di Palazzo Chigi per i temi del lavoro, il professore dell'università Statale di Milano, **Marco Leonardi**, è gettonatissimo nella sua città. Chiunque organizzi un seminario o un convegno su jobs act, voucher, contrattazione o altro punta ad averlo in locandina. Per la settimana vicina al Primo Maggio poi le richieste sono state ancora più pressanti costringendo Leonardi a un piccolo tour de force. Martedì 2 maggio al mattino Adecco Italia e la fondazione Kuliscioff sono riusciti a «scritturarlo» per un workshop sulla contrattazione collettiva nell'industry 4.0 con sindacalisti e docenti universitari, mentre l'Università di Milano-Bicocca l'ha ingaggiato per la mattinata del 4 maggio. Si discuterà, negli spazi della Fondazione Feltrinelli, del disegno di legge sul lavoro autonomo e della rappresentanza delle partite Iva con associazioni come Acta, **Confprofessioni**, Colap, Alta partecipazione e Vivace-Cisl

Poletti per Storchi

Ha portato a casa il nuovo contratto dei metalmeccanici contribuendo a svenenire le tensioni (tipiche dell'era di **Matteo Renzi** con il sindacato. **Fabio Storchi** si prepara a lasciare a giugno la guida di Federmeccanica (a un candidato interno, secondo le prime indicazioni), ma per la presentazione dell'ultimo Monitor sul lavoro della confederazione di Confindustria ha fatto le cose con una certa solennità. Giovedì avrà a fianco il ministro del Lavoro **Giuliano Poletti** oltre a diversi economisti. Questa edizione del Monitor analizza lo sviluppo di una via italiana alla partecipazione e i cambiamenti dei profili professionali con l'avvento delle nuove tecnologie produttive, in linea con il «Rinnovamento» del contratto dei metalmeccanici di fine 2016. A raccontare i nuovi «lavoratori imprenditori 4.0» ci saranno anche **Carlo Dell'Aringa** della Cattolica di Milano, **Fabio Astori** vice presidente di Federmeccanica e **Daniele Marini**, direttore scientifico di Community Media Research.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Virginia Raggi
Sindaca di Roma
Nuove antichità



Manovra, contrari i professionisti

LINK: http://www.italiaoggi.it/solofisco/solofisco_dett.asp?id=201704262055102959&titolo=Manovra, contrari i professionisti

SOLOFISCO Manovra, contrari i professionisti Di Michele Damiani Professionisti contro la manovra correttiva. Dall'allargamento dello split payment alla stretta sulle compensazioni, passando per il nuovo regime di cassa per i piccoli contribuenti in regime di contabilità semplificata, sono molte le critiche sollevatesi all'indomani della pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del dl 50/2017. Ungdcec. L'unione nazionale giovani dottori commercialisti ed esperti contabili (Ungdcec) titola la propria nota . , si legge sempre nel comunicato "che la combinazione split payment, norme derogatorie ai principi Iva e restrizione delle compensazioni non ledano il principio di neutralità fiscale facendo gravare sul soggetto passivo l'onere dell'Iva con sproporzionati rischi a suo carico? Ci si aspettava un allargamento dei limiti di compensazione, e invece è accaduto l'esatto contrario>. Secondo l'unione . Cndcec. Il Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili aveva già messo nel mirino il dl prima ancora della sua pubblicazione ufficiale. Il presidente Massimo Miani aveva commentato le anticipazioni alla manovra in una nota del 12 aprile scorso, soffermandosi su split payment, chiusura delle liti pendenti e modifiche dell'Ace (aiuto alla crescita economica). Per quanto riguarda l'estensione dello split payment , il rischio previsto è quello di una doppia imposizione dovuta dalla ritenuta comunque a carico del professionista (si veda ItaliaOggi del 13/4/2017). La preoccupazione è rimasta tale come si evince dalle parole del consigliere delegato alla Fiscalità Gilberto Gelosa intercettato da ItaliaOggi: . Il consiglio sottolinea inoltre le criticità relative al trattamento delle rimanenze per le imprese in contabilità semplificata (dal primo gennaio 2017 le rimanenze non rilevano più ai fini della determinazione del reddito. L'ammontare delle rimanenze di magazzino andrà a ridurre il risultato finale determinando, molto probabilmente, la chiusura dell'esercizio in perdita). Anc. Il tema delle rimanenze in magazzino è caro anche all'associazione nazionale dei commercialisti che lo aveva sollevato in una nota del 13 marzo scorso. Il comunicato chiedeva a gran voce un intervento governativo per risolvere il problema. Contattato da ItaliaOggi, il presidente Marco Cuchel ha manifestano nuovamente tutte le sue perplessità. . Il presidente non ha risparmiato critiche all'estensione dello split payment verso i professionisti, sottolineando anch'esso il rischio di doppia imposizione. Sulle compensazioni Iva ridotte a 5 mila euro < si avrà un maggior costo per le imprese dovuto al visto di conformità che verrà richiesto dal professionista anche per importi non elevati>. In linea generale . La decisione del governo è stata duramente contestata anche da **Confprofessioni**. Secondo il presidente Stella, la scissione dei pagamenti Iva sottrae preziosa liquidità agli studi professionali in una fase di grave crisi economica dei liberi professionisti.

Split Payment, Professionisti inclusi nel meccanismo di scissione dei pagamenti IVA

LINK: <http://www.lavoripubblici.it/news/2017/04/FINANZA-E-FISCO/Split-Payment-Professionisti-inclusi-nel-mechanismo-di-scissione-dei-pagamenti-IVA...>



Split Payment, Professionisti inclusi nel meccanismo di scissione dei pagamenti IVA 28/04/2017 651 volte

Non sono bastate le proteste delle ultime settimane (leggi articolo 1 - articolo 2), il meccanismo della scissione dei pagamenti dell'IVA (c.d. Split Payment), già contestato dal mondo dell'imprenditoria, è stato esteso anche ai liberi professionisti per le fatture emesse a partire dall'1 luglio 2017. Lo ha previsto il decreto-legge 24 aprile n. 50 (c.d. Manovrina fiscale) recante "Disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi per le zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo" pubblicato sul S.O. alla Gazzetta ufficiale n. 95 del 24 aprile 2017 che ha esteso l'ambito di applicazione del meccanismo della scissione dei pagamenti dell'IVA anche alle operazioni effettuate nei confronti di altri soggetti che, a legislazione vigente, pagano l'imposta ai loro fornitori secondo le regole generali. In particolare, l'estensione riguarda tutte le amministrazioni, gli enti ed i soggetti inclusi nel conto consolidato della Pubblica Amministrazione, le società controllate direttamente o indirettamente dallo Stato, di diritto o di fatto, le società controllate di diritto direttamente dagli enti pubblici territoriali, le società quotate inserite nell'indice FTSE MIB della Borsa italiana. Inoltre, si ricomprendono anche le operazioni effettuate da fornitori che subiscono l'applicazione delle ritenute alla fonte sui compensi percepiti (essenzialmente liberi professionisti). Le modifiche sopra esposte si applicano dalle fatture emesse a partire dal 1° luglio 2017. Attraverso lo Split Payment, nei rapporti tra aziende o professionisti e la pubblica amministrazione sarà quest'ultima a contribuire l'imposta relativa alla transazione. Contrario anche il Presidente di **Confprofessioni** Gaetano Stella che a Sky TG 24 Economia ha affermato di non comprendere la ratio di questo provvedimento perché "I professionisti che operano con la pubblica amministrazione devono emettere fattura elettronica alla pari delle imprese, la differenza rispetto al passato con questa nuova manovra è che oggi su una fattura emessa da un professionista con la futura elettronica la pubblica amministrazione non pagherà più l'IVA perché la tratterrà e la verserà direttamente all'erario. Quindi si tratta di un problema di natura finanziaria che finisce per pensare gravemente sui professionisti che subiscono alla fonte la ritenuta d'acconto". "Si tratta - ha continuato Stella - proprio di uno sfasamento temporale finanziario di cui vengono penalizzati i professionisti, soprattutto le professioni tecniche. Le professioni dell'area tecnica che operano con le P.A. si avvalgono spesso di prestazioni professionali di altri professionisti che fatturano regolarmente con IVA che in questo caso è a credito e che in questo caso dovrebbe essere compensata con quella emessa nei confronti della P.A. Nel momento stesso in cui la P.A. non versa più l'IVA è evidente che non possono più fare queste compensazioni e si ritrovano a credito". Credito che, in caso di fattura emessa nei primi mesi dell'anno necessiterà di parecchi mesi prima di essere recuperata con conseguenti problemi di liquidità che si aggiungono ai tanti altri che architetti e ingegneri conoscono molto bene. A cura di Redazione LavoriPubblici.it